

data l'esiguità del personale della suddetta stazione ne risente inevitabilmente la sicurezza nel comune di Ceppaloni —:

se vi siano effettivi motivi di protezione dell'abitazione dell'onorevole Mastella tali da giustificare un simile dispiego di mezzi e personale;

se, in ogni caso, non intenda provvedere a disporre un immediato rafforzamento della stazione dei Carabinieri di Ceppaloni. (4-33900)

\* \* \*

#### LAVORI PUBBLICI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GALDELLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8 della legge n. 109 ha delegato al ministero dei lavori pubblici la proposta di regolamento per l'istituzione di un sistema di «qualificazione unico per tutti gli esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici», mentre il sistema di qualificazione è attuato da organismi di diritto privato;

lo stesso articolo 8, al comma 11-*sexies* ha delegato il Ministro dei beni e delle attività culturali a stabilire i requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori «di lavori relativi al restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici»;

con il decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000 è stato emanato il «Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici», mentre con il decreto ministeriale n. 294 del 2000 il ministero dei beni culturali ha provveduto a definire i requisiti generali e i requisiti speciali per l'esecuzione dei lavori indicati nel citato articolo 8, comma 11-*sexies*;

il su citato decreto ministeriale n. 294 del 2000 appare in netto contrasto con le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000 relativamente ai requisiti generali, ai requisiti speciali e all'idoneità organizzativa fissati per l'esecuzione dei lavori, laddove prevede la figura del restauratore dei beni culturali intesa come soggetto fisico che «ha seguito direttamente e in proprio attività di restauro e manutenzione»;

tale figura quasi mai è contemplata nei lavori eseguiti precedentemente all'entrata in vigore del decreto ed è sostitutiva dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000 appare incongruo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto ministeriale n. 294 del 2000 in quanto pur disciplinando il regime transitorio che parrebbe permettere alle stazioni appaltanti di verificare fino al 31 dicembre 2001 i requisiti tecnico-organizzativi alla stregua di quanto effettuato in precedenza, obbliga le stazioni appaltanti ad ammettere alle procedure di affidamento solo imprese in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale n. 294 del 2000;

l'applicazione di tale articolo impedirebbe, di fatto, l'attuazione del regime transitorio per tutte le imprese interessate anche perché, nei requisiti di cui al decreto ministeriale n. 294 del 2000, non si calcolano gli ammortamenti, cosa che invece va calcolata nell'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000;

un quadro normativo contraddittorio pone le società di attestazione di fronte alla necessità di dover arbitrariamente scegliere la norma da applicare con possibili conseguenze disomogenee per il sistema delle imprese, non è prevista una fase transitoria che prenda atto di situazioni consolidate relative ad imprese che per anni hanno eseguito quei lavori contemplati nell'articolo 8;

tutto ciò potrebbe avere l'effetto di rendere non qualificabili imprese anche quando possono vantare referenze di tutto riguardo nel settore identificato con la

categoria OS2 e di bloccare di fatto gli appalti dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, o comunque determinare gravi ritardi rispetto agli intendimenti del Governo —:

se non ritengano doveroso intervenire affinché venga fatta chiarezza sulla normativa permettendo la partecipazione agli appalti ad imprese che possano documentare l'effettiva realizzazione, almeno negli ultimi cinque anni, di lavori di restauro di opere d'arte effettuati con il benessere degli enti preposti alla loro tutela.

(4-33876)

AMATO. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale n. 115, che assicura il collegamento tra Licata ed Agrigento, attraversa i centri abitati del Villaggio Mosè di Agrigento e la circonvallazione di Palma di Montechiaro particolarmente trafficata;

il tratto di circa 7 chilometri che collega Licata a Palma di Montechiaro è da due anni stato dato in appalto ed i lavori sono da un pezzo iniziati, ma tuttora in corso;

il percorso alternativo, costruito per deviare il traffico momentaneamente e per la durata dei lavori, è densamente trafficato e allo stesso tempo molto pericoloso per la sua condizione di precarietà;

in questi ultimi giorni io stesso ho percorso tale tratto di strada ad un regime di marcia bassissimo tanto che ho potuto contare con la massima precisione il numero degli operai impiegati alla costruzione del tratto stradale summenzionato: tale numero era di tre, e lo sottolineo, di tre operai —:

se non ritengano che per 7 chilometri di strada due anni sia più che sufficiente per completare l'opera e quindi se non sia il caso di contattare la ditta appaltatrice affinché termini i lavori al più presto per

evitare ulteriori ed inutili disagi ai cittadini già provati dalla scarsa viabilità in tutta la provincia nonché dell'intera isola.

(4-33887)

\* \* \*

## LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CACCAVARI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

lavoratori dell'azienda municipalizzata pubblici servizi (AMPS) di Parma lamentano il mancato rinnovo dei contratti nazionali di lavoro nei comparti strategici dell'energia elettrica e acqua e gas a distanza di 2 anni dalla loro scadenza;

dal mancato rinnovo derivano gravi disagi per la categoria e problemi per lo sviluppo di questi due comparti strategici per il nostro paese —:

quale sia lo stato attuale della trattativa, se si intenda procedere alla stipula del contratto unico di settore, garanzia oltre che dell'occupazione, anche della qualità e della sicurezza dei servizi erogati;

quali azioni il Governo intenda compiere perché si giunga il più rapidamente possibile a concludere il contratto.

(4-33850)

APOLLONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la direzione provinciale Inpdap di Vicenza accusa una grave mancanza di personale che sta paralizzando l'operato di tale ufficio;

infatti, mentre l'organico previsto è pari a 61 unità, attualmente il numero dei dipendenti consta appena di 44 impiegati;